

# NOTA CONGIUNTURALE ROMANIA

2015

**Biroul de la Bucuresti**  
Str. A.D.Xenopol, nr.15, sector 1 - 010472 Bucuresti  
T +40 21 2114240 F +40 21 2100613  
[bucarest@ice.it](mailto:bucarest@ice.it) [www.italtrade.com/romania](http://www.italtrade.com/romania)

**marzo 2016**

## CONGIUNTURA ECONOMICA

- Il **PIL** romeno nel 2015 è stato di 712 miliardi di Lei, ai prezzi correnti. Il valore del PIL in euro è stato di 160 miliardi, al cambio medio annuo della BNR di 1 euro = 4,4450 lei. La variazione del PIL nel 2015 in termini reali rispetto al 2014 è stata del 3,7%.
- Il **debito pubblico** calcolato secondo la metodologia europea (Sistema europeo dei conti SEC 95), al 31 dicembre 2015 ha raggiunto il 39,2% del PIL.
- Per quanto riguarda il **deficit pubblico** nel 2015, esso è stato di 10,3 miliardi lei (circa 2,31 miliardi di euro), pari al 1,47% del PIL. (Fonte Ministero delle Finanze)
- Il **debito estero** a medio e lungo termine al 31.12.2015 ha raggiunto un valore di 90,9 miliardi di euro, in riduzione del 4,1% rispetto al 31.12.2014. Il **debito estero** a breve termine ha raggiunto i 19,8 miliardi di euro, in aumento del 4,9% rispetto al 31.12.2014. (Fonte BNR).
- Il **conto corrente** della Romania nel 2015 ha registrato un **deficit** di 1,76 miliardi di Euro, mentre nel 2014 era stato registrato un deficit di 686 milioni di Euro. (fonte BNR).
- La **bilancia commerciale** ha registrato nel 2015 un deficit commerciale FOB - CIF di 8,36 miliardi di euro, in aumento con 2,3 miliardi di Euro rispetto al 2014. Secondo le stime preliminari dell'Istituto Nazionale di Statistica (INS), il valore complessivo delle esportazioni FOB realizzate nel 2015 è stato di 54,60 miliardi di euro, mentre quello delle importazioni CIF è stato di 62,97 miliardi di euro. Rispetto all'anno precedente le esportazioni sono aumentate del 4,1 % mentre le importazioni sono aumentate del 8,4%.
- Relativamente al mercato valutario, il **tasso di cambio medio** nel 2015 è stato di 4,4450 Lei per Euro e di 4,0057 Lei per USD (fonte BNR).
- Il **tasso di sconto** della Banca Nazionale della Romania dal 7 maggio 2015 è arrivato al 1,75 %.
- A dicembre 2015 **tasso di disoccupazione**, calcolato in base ai criteri dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, è stato pari al 6,7%, in aumento del 0,1% rispetto a dicembre 2014. Il numero dei disoccupati (eta' 15-74), a dicembre 2015 e' stato pari a 621 mila, in aumento rispetto al corrispondente mese del 2014 (609 mila). Il tasso di disoccupazione medio annuo nel 2015 e' stato 6,8%.
- Grazie alla riduzione dell'IVA sui prodotti alimentari e sulle bevande dal 24 al 9% (dal mese di giugno 2015), i prezzi al consumo sono calati di quasi il 3% nello stesso mese rispetto a maggio. Per la prima volta in 25 anni, tale calo ha portato ad un **tasso medio annuo di inflazione negativo (-0,6%) nel 2015**, riferisce l'Istituto Nazionale di Statistica.
- La **produzione industriale** (serie lorda) è aumentata del 2,7% nel 2015 rispetto al 2014.
- **Gli investimenti netti nell'economia nazionale** hanno registrato nel 2015 un aumento dell'8,4% rispetto al 2014, arrivando ad un valore di 71,3 miliardi di lei (circa 16,05 miliardi di Euro). In particolare il settore delle macchine ed attrezzature, inclusi i mezzi di trasporto ha registrato un importante aumento (+10,8%), mentre il settore delle nuove costruzioni, ha registrato un incremento minore (+5,2%).

- Secondo i dati pubblicati dalla Banca Nazionale della Romania, **gli flussi di investimenti diretti esteri in entrata** nel 2015 hanno raggiunto un valore complessivo di 3,04 miliardi di euro, in aumento del 25,4% rispetto 2014. Il capitale azionario (equity capital), inclusi gli utili reinvestiti, ha registrato un valore complessivo di 3,34 miliardi di Euro, mentre i prestiti intra-impresa hanno registrato un valore negativo:- 305 milioni di euro.
- Il **settore dell'edilizia** nel 2015 ha registrato un aumento dei volumi del 10,4% rispetto al 2014. Le opere di ingegneria civile sono aumentate del 20%, le costruzioni non residenziali dell'1,1% mentre le costruzioni residenziali sono diminuite del 5,8%.
- Nel **settore del turismo**, nel 2015, si è registrato un incremento del 17,2 % del numero di turisti e del 15,9% del numero di pernottamenti rispetto del 2014. Il numero di turisti stranieri ospitati nelle strutture ricettive della Romania è aumentato del 16,9%, mentre il numero di pernottamenti dei turisti stranieri è cresciuto del 18,5% rispetto al 2014. Il tasso di occupazione delle camere nel 2015 è stato del 28,8%, in aumento del 2,6% rispetto all'anno precedente.

### PRINCIPALI INDICATORI MACROECONOMICI

	2013	2014	2015
PIL	3,4%	3,0%	3,7%
Tasso di disoccupazione	7,1%	6,8%	6,8%
Produzione industriale (var. rispetto all'anno precedente)	7,8%	6,1%	2,7%
Settore edilizia (var. del volume rispetto all'anno precedente)	-0,6%	-6,7%	10,4%
Tasso medio annuo di inflazione	4,0%	1,1%	-0,6%
Tasso d'inflazione a fine periodo	1,55%	0,83%	-0,9%
Tasso di cambio medio annuo (lei/euro)	4,4190	4,4446	4,4450
Stipendio lordo mensile medio annuo	2.163 lei (489 Euro)	2.328 lei (523 Euro)	2.521 lei (567 Euro)
Stipendio netto mensile medio annuo	1.579 lei (357 Euro)	1.697 lei (382 Euro)	1.836 lei (413 Euro)

Fonte: Istituto Nazionale di Statistica

### PREVISIONI

La Commissione Nazionale di Previsioni stima una crescita dell'economia romena del 4,2 % nel 2016 e del 4,3% nel 2017. L'aumento del PIL nel 2015 del 3,7 % fa pensare che tale crescita per il futuro periodo sia verosimile.

Si ritiene che l'accelerazione dell'economia del Paese nel 2016 sarà dovuta principalmente alla domanda interna. Gli investimenti pubblici dovranno essere sostenuti da un migliore assorbimento dei fondi strutturali, peraltro in costante aumento negli ultimi anni. Un'influenza positiva, anche se modesta, potrebbero averla i consumi pubblici e privati.

Di seguito riportiamo le previsioni della Commissione Nazionale di Previsioni della Romania riguardante i principali dati macroeconomici:

	2016	2017	2018	2019
Variazione PIL rispetto all'anno precedente	4,2	4,3	4,5	4,7
Inflazione media annua	0	2,3	2,5	2,3
Inflazione a fine periodo	1,8	2,5	2,3	2,2
Tasso di disoccupazione media annua (UIL)	6,7	6,6	6,5	6,4
Tasso di cambio medio annuo lei/Euro	4,44	4,42	4,40	4,40

Fonte: Rapporto della Commissione Nazionale di Previsioni inverno 2015

## RISCHIO PAESE

A gennaio 2016 l'agenzia di valutazione economica **Fitch Ratings** ha confermato il rating BBB- per i debiti a lungo termine in valuta e BBB per quelli in moneta locale con prospettive stabili.

L'agenzia di rating **Standard & Poor's** ha migliorato per la prima volta, a maggio 2014, il giudizio accordato alla Romania nel 2008 per i debiti a lungo termine in valuta da "BB+", a "BBB-", con outlook "stabile".

**Moody's** ha rivisto a dicembre 2015 l'outlook da stabile a positivo e confermato rating a Baa3.

Infine, la Romania rientra nella classe di rischio OCSE 3 su una scala di 7.

## INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI

Secondo i dati pubblicati dalla Banca Nazionale della Romania, i flussi in ingresso di IDE nel 2015 hanno raggiunto un valore complessivo di **3,04 miliardi di euro**, in crescita del 25,4% rispetto al 2014. Le partecipazioni al capitale consolidato incluso l'utile netto hanno registrato un valore complessivo di 3,34 miliardi di Euro, mentre i crediti infragruppo hanno registrato un valore negativo: -305 milioni di Euro.

Gli flussi in entrata di IDE in Romania hanno registrato un'evoluzione instabile, alternando periodi di crescita e periodi di recessione. Gli investimenti sono scesi di nuovo nel 2014, come illustrato nella tabella seguente che riporta la serie storica degli IDE dal 2005 ma nel 2015 il trend è tornato in positivo:

**Investimenti diretti esteri in Romania**  
*(valori in milioni euro)*

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Flussi in entrata IDE	5.213	9.059	7.250	9.496	3.488	2.220	1.815	2.138	2.713	2.421	3.035
Var. Annuale %	+0,6	+73,8	-20,0	+31,0	-63,3	-36,4	-18,2	+17,8	+26,8	-10,7	+25,4

*Elaborazione ICE - Agenzia - Bucarest su dati BNR*

**PRESENZA ITALIANA IN ROMANIA**

Considerando il numero di nuove imprese a partecipazione estera (dati del Registro romeno delle Imprese), nel 2015 sono state registrate in Romania 5.836 nuove aziende, il che ha portato a 204.466 il numero totale di imprese a partecipazione estera dal 1991.

Al 31 dicembre 2015, secondo i dati del Registro delle Imprese, il numero delle imprese a partecipazione italiana era di 41.759, in aumento del 5,6% rispetto al 2014, di cui 24.105 attive, con un capitale versato di circa 1,58 miliardi di euro. Nel 2015 si sono registrate 2.203 nuove imprese a partecipazione italiana, di cui 1.614 aziende di nuova fondazione e la parte restante entrate di capitale italiano in aziende a capitale romeno e/o estero o acquisti di aziende locali.

Il maggiore numero di imprese a partecipazione italiana registrate (3.010) si e' avuto nel 2007, mentre risale al 2000 il valore più alto del capitale versato in un anno (circa 304 milioni di euro).

L'Italia continua ad essere, da oltre 10 anni, il principale Paese investitore per numero di aziende registrate (20,7%), mentre detiene l'ottavo posto gli investitori per capitale investito (4,0%).

<i>Primi 10 paesi investitori per numero di imprese 1991 – 31 dicembre 2015</i>			
	<i>Paese</i>	<i>Nr. Aziende</i>	<i>%</i>
	<b>Totale Romania</b>	<b>204.466</b>	<b>100,0</b>
1.	<b>ITALIA</b>	<b>41.759</b>	<b>20,7</b>
2.	GERMANIA	21.106	10,5
3.	TURCHIA	14.369	7,1
5.	UNGHERIA	12.990	6,4
4.	CINA	11.834	5,9
6.	FRANCIA	8.322	4,1
7.	USA	7.076	3,5
8.	AUSTRIA	7.041	3,5
9.	ISRAELE	6.943	3,4
10.	GRECIA	6.278	3,1

<i>Primi 10 paesi investitori per capitale sociale versato (mil. euro) 1991 – 31 dicembre 2015</i>			
<i>N.</i>	<i>Paese</i>	<i>Mil. Euro</i>	<i>%</i>
	<b>Totale Romania</b>	<b>42.808</b>	<b>100,0</b>
1.	OLANDA	8.415	21,5
2.	AUSTRIA	4.872	12,4
3.	GERMANIA	4.557	12,1
4.	CIPRO	3.794	9,4
5.	FRANCIA	2.434	6,3
6.	GRECIA	1.779	4,6
7.	SPAGNA	<b>1.656</b>	<b>4,2</b>
8.	<b>ITALIA</b>	<b>1.580</b>	<b>4,0</b>
9.	LUSSEMBURGO	1.368	3,5
10.	GRAN BRETAGNA	1.010	2,6

*Fonte: elaborazione ICE- Agenzia di Bucarest su dati del Registro romeno delle Imprese*

## FONDI EUROPEI

L'attuale programmazione dei fondi europei 2014-2020 è cambiata rispetto all'impostazione del periodo precedente e prevede 11 obiettivi tematici compresi nella *Strategia Europa 2020*.

Le risorse disponibili per il Paese ammontano a circa 43 mld. di Euro, in aumento del 18% rispetto ai fondi stanziati per il periodo 2007-2013, divisi come segue: 22,9 mld di Euro per la Politica di Coesione, 19,7 mld. di Euro per la Politica Agricola, 0,17 mld. di Euro per il Fondo Europeo per la Pesca e per gli Affari Marittimi, e 0,44 mld di Euro per il Fondo Europeo per le Persone Svantaggiate.

L'Accordo di partenariato 2014 - 2020 firmato tra la Commissione Europea e la Romania spiega come verranno utilizzati i fondi strutturali europei e gli investimenti nel futuro periodo di programmazione. La versione in lingua inglese dell'Accordo è reperibile al seguente link: [http://www.fonduri-ue.ro/res/filepicker\\_users/cd25a597fd-62/2014-2020/acord-parteneriat/Partnership\\_Agreement\\_2014RO16M8PA001\\_1\\_2\\_ro.pdf](http://www.fonduri-ue.ro/res/filepicker_users/cd25a597fd-62/2014-2020/acord-parteneriat/Partnership_Agreement_2014RO16M8PA001_1_2_ro.pdf)

Ad oggi sono stati approvati tutti i programmi operativi: Programma Operativo per le Persone Svantaggiate, Programma Operativo Competitività (POC), Programma Operativo Assistenza Tecnica (PO-AT), Programma Operativo Capitale Umano (POCU), Programma Operativo Capacità Amministrativa (POCA), Programma Operativo Grande Infrastruttura (POGI), Programma Operativo Regionale (POR) e Programma Operativo dello Sviluppo Rurale (PNSR), tranne il Programma Operativo per gli Affari Marittimi e la Pesca che si trova ancora in fase di negoziazione con la Commissione Europea.

### SCHEMA DELLO STANZIAMENTO DEI FONDI EUROPEI PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE:

Programma Operativo	Stanziamento indicativo 2014-2020 * mld. Euro	Autorità di management
Programma Operativo Grande Infrastruttura (infrastruttura, trasporti, ambiente)	9,41 (FEDR; FC)	Ministero dei Fondi Europei
Programma Operativo Regionale	6,7 (FEDR)	Ministero dello Sviluppo Regionale e dell'Amministrazione Pubblica
Programma Operativo Capitale Umano	4,22 (FSE)	Ministero dei Fondi Europei
Programma Operativo Competitività	1,33 (FEDR)	Ministero dei Fondi Europei
Programma Operativo Capacità Amministrativa	0,55 (FSE)	Ministero dello Sviluppo Regionale e dell'Amministrazione Pubblica
Programma Operativo Assistenza Tecnica	0,21 (FEDR)	Ministero dei Fondi Europei
Programma Nazionale di Sviluppo Rurale	18,6 (FEAGA) 8.02 (FEASR)	Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale
Programma Operativo per gli Affari Marittimi e la Pesca	0,17 (FEPAM)	Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale

Riguardo ai fondi strutturali europei stanziati per il periodo 2007-2013, secondo i dati del Ministero dei Fondi Europei, il **tasso di assorbimento** a fine febbraio era del **69,91%**.

Il **periodo 2007 – 2013 è stato prorogato per due anni** per assicurare un maggiore assorbimento dei finanziamenti e considerando i pagamenti che saranno ulteriormente eseguiti dalla CE, si può dire che

la Romania ha utilizzato circa il 75% dei fondi comunitari assegnati, perdendo la parte non utilizzata entro il 31 dicembre 2015.

Presso l'Ufficio ICE di Bucarest è attivo dal giugno 2008 un "Desk Fondi Strutturali", strumento di supporto per le imprese italiane interessate ai fondi strutturali e alle misure che prevedono opportunità commerciali e d'investimento.

Sul sito dell'ICE di Bucarest <http://www.ice.it/paesi/europa/romania/index.htm>, alla rubrica "Desk fondi strutturali" è presente un documento contenente l'elenco delle misure di finanziamenti della nuova programmazione e non appena disponibili, saranno reperibili delle schede informative su ogni Programmi Operativo, con collegamenti ai siti web dei Ministeri e delle Autorità di management che gestiscono gli stanziamenti.

## COMMERCIO ESTERO

Secondo le stime preliminari dell'Istituto Nazionale di Statistica (INS), il valore complessivo delle esportazioni FOB realizzate nel 2015 è stato di 54,60 miliardi di euro, mentre quello delle importazioni CIF è stato di 62,97 miliardi di euro. Rispetto al 2014 le esportazioni sono aumentate del 4,1 % mentre le importazioni sono aumentate del 7,6%. Il deficit commerciale FOB - CIF nel 2015 è stato di 8,36 miliardi di euro, 2,3 miliardi in più rispetto al 2014.

### Bilancia commerciale della ROMANIA

(valori in miliardi euro e variazioni %)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Esportazioni</b>	29,5	33,7	29,1	37,4	45,3	45,0	49,5	52,4	54,6
<b>Var. annua %</b>	13,9	14,2	-13,6	28,5	21,1	-0,01	+ 10,0	+5,8	+4,1
<b>Importazioni</b>	51,3	57,2	38,9	46,9	54,9	54,7	55,2	58,5	62,9
<b>Var. annua %</b>	26,0	11,5	-32,0	20,5	17,1	-0,01	+1,0	+5,9	+7,6
<b>Deficit commerciale</b>	21,8	23,5	9,9	9,5	9,7	9,6	5,7	6,05	8,4

Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS

L'analisi settoriale dell'interscambio romeno, illustrata nelle tabelle seguenti, evidenzia un peso preponderante nell'export delle voci "macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono", "veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto", "metalli comuni e loro lavori".

## ESPORTAZIONI - IMPORTAZIONI

Per quanto riguarda l'export, va rilevata la crescita delle esportazioni per alcune voci come "Macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono" e "Veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto" che sono aumentati rispettivamente del 11,3% e del 6,2% rispetto al 2014.

Principali sezioni della Nomenclatura Combinata

**Esportazioni FOB 1.01 – 31.12.2015 –**

<b>Principali gruppi merceologici (71,7% del totale esportazioni)</b>			
Tipologie merci	Valore -milioni Euro-	Quota % sul totale export	Var. % 2015/2014
XVI Macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono	15.199,7	27,8	+11,3
XVII Veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto	9.160,3	16,8	+6,2
XV Metalli comuni e loro lavori	4.693,0	8,6	0,0
XI Materie tessili e loro manufatti	3.946,8	7,2	+1,6
VII Materie plastiche e lavori di tali materie; gomma e lavori di gomma	3.096,1	5,7	+5,2
II Prodotti del regno vegetale	3.072,1	5,6	+0,2
<b>Totale Esportazioni</b>	<b>54.598,3</b>	<b>100,0%</b>	<b>+4,1</b>

Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS

Riguardo l'import, le principali voci sono “macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono”, “metalli comuni e loro lavori” e “prodotti delle industrie chimiche”.

Principali sezioni della Nomenclatura Combinata

<b>Importazioni CIF 1.01. – 31.12.2015</b>			
<b>Principali gruppi merceologici (72,6% del totale importazioni)</b>			
Tipologie merci	Valore Milioni Euro	Quota % sul totale	Var. % 2015/2014
XVI Macchine, apparecchi e materiale elettrico; apparecchi per la registrazione o la riproduzione del suono	17.900,1	28,4	+12,0
XV Metalli comuni e loro lavori	6.742,4	10,7	+6,8
VI Prodotti delle industrie chimiche	6.337,8	10,1	+6,4
XVII Veicoli e altri mezzi ed attrezzature da trasporto	5.753,3	9,1	+14,7
VII Materie plastiche e lavori di tali materie; gomma e lavori di gomma	4.610,8	7,3	+8,5
V Prodotti minerali	4.393,4	7,0	-24,1
<b>Totale Importazioni</b>	<b>62.967,7</b>	<b>100,0</b>	<b>+7,6</b>

Elaborazione ICE- Agenzia di Bucarest su dati INS



In merito alla ripartizione geografica per aree, l'Unione Europea detiene una quota del 75,6% (rispetto al 73,4% del 2014) del totale dell'interscambio.

Il valore degli scambi intracomunitari nel 2015 è stato di 40,2 miliardi di euro per quanto riguarda l'export e di 48,6 miliardi di euro per l'import, pari rispettivamente al 73,7% del totale delle esportazioni e al 77,2% del totale delle importazioni.

<b>Esportazioni FOB – 1.01 – 31.12.2015 (valori in milioni di Euro)</b>						
		<b>Valore - milioni Euro -</b>		<b>Quote % sul totale</b>		<b>Variazioni % 2015 / 2014</b>
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
	<b>Mondo</b>	<b>52.459,7</b>	<b>54.598,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>4,1</b>
1.	Commercio intracomunitario (UE 28)	37.306,5	40.242,0	71,1	73,7	7,9
2.	Commercio extracomunitario (non UE 28)	15.153,2	14.356,3	28,9	26,3	-5,2

*Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS*

<b>Importazioni CIF – 1.01 – 31.12.2015 (valori in milioni di Euro)</b>						
		<b>Valore - milioni Euro -</b>		<b>Quote % sul totale</b>		<b>Variazioni % 2015 / 2014</b>
		<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	
	<b>Mondo</b>	<b>58.508,4</b>	<b>62.967,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+7,6</b>
1.	Commercio intracomunitario (UE 27)	44.107,1	48.587,1	75,4	77,2	+10,1
2.	Commercio extracomunitario (non UE 27)	14.401,3	14.380,6	24,6	22,8	-0,1

*Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS*

## **INTERSCAMBIO CON L'ITALIA E PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI**

Secondo i dati dell'Istituto Romeno di Statistica, l'interscambio commerciale tra l'Italia e la Romania nel 2015 ha raggiunto un valore complessivo di 13,64 miliardi di euro, in aumento dell' 8,55% rispetto al 2014.

In particolare, la Romania ha esportato verso l'Italia beni per un valore pari a 6,79 miliardi di euro (+8,7% rispetto al 2014), mentre le importazioni dall'Italia hanno raggiunto un valore di 6,86 miliardi di euro (+8,4% rispetto al 2014). La bilancia commerciale della Romania riguardo agli scambi con l'Italia ha registrato un deficit commerciale di 70,6 milioni di euro.

### Interscambio commerciale Romania - Italia

(valori in milioni di euro e variazioni %)

	2012	2013	2013	2015	Variazione % 2015/2014
<b>Export verso l'Italia</b>	5.443	5.698,7	5.698,7	6.786,3	+8,7
<b>Import dall'Italia</b>	5.982	6.071,4	6.071,4	6.856,9	+8,4
<b>Saldo</b>	-539	-372,7	-372,7	-70,6	-

Elaborazione ICE Agenzia su dati INS

Analizzando la serie storica dell'interscambio tra i due Paesi dal 2006 al 2015 si nota un progressivo aumento dei valori, che è rallentato con la crisi del 2008, anno in cui l'interscambio è aumentato lievemente, per poi diminuire fortemente nel 2009. Negli anni successivi l'interscambio è tornato a crescere per raggiungere nel 2012 e 2013 quasi gli stessi livelli del 2008 e superando nel 2014 il massimo storico del 2011.

### Interscambio commerciale Romania - Italia dal 2006 al 2015

(valori in milioni di euro)

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Export verso l'Italia</b>	4.596	5.032	5.217	4.493	5.197	5.799	5.443	5.699	6.244	6.786
<b>Import dall'Italia</b>	5.915	6.528	6.618	4.548	5.441	6.250	5.983	6.071	6.338	6.857
<b>Totale interscambio</b>	10.511	11.560	11.835	9.041	10.638	12.049	11.426	11.770	12.581	13.643
<b>Saldo</b>	-1.319	-1.496	-1.401	-55	-244	-451	-540	-373	-94	-70,6

Fonte: Istituto Romeno di Statistica; Eurostat Comext (Paese dichiarante Romania)

Nel 2015 l'Italia si è classificata ancora una volta al secondo posto dopo la Germania sia nella graduatoria dei Paesi fornitori sia in quella dei mercati di destinazione dell'export romeno, con una quota sul totale interscambio della Romania pari all'11,6% (12,4% del totale export e 10,9% del totale import).

Nelle tabelle seguenti è riportata la graduatoria 2015 ed un confronto con il 2014 dei primi 10 partners commerciali della Romania, relativamente alle esportazioni ed alle importazioni.

Esportazioni della Romania – Principali Paesi acquirenti						
	Paese	Valore - milioni Euro -		Quote		Variazioni % 2015/2014
		2014	2015	2014	2015	
	<b>Mondo</b>	<b>52.459,7</b>	<b>54.598,3</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+4,1</b>
1.	Germania	10.108,7	10.782,2	19,3	19,7	+6,8
<b>2.</b>	<b>Italia</b>	<b>6.243,6</b>	<b>6.786,3</b>	<b>11,9</b>	<b>12,4</b>	<b>+8,7</b>
3.	Francia	3.561,7	3.715,2	6,8	6,8	+4,7
4.	Ungheria	2.662,1	2.936,9	5,1	5,4	+9,9
5.	Regno Unito	2.153,4	2.379,7	4,1	4,4	+10,6
6.	Turchia	2.356,2	2.150,1	4,5	3,9	-8,7
7.	Bulgaria	1.774,8	1.822,2	3,4	3,3	+2,3
8.	Spagna	1.391,0	1.579,1	2,7	2,9	+13,4
9.	Polonia	1.307,7	1.463,3	2,5	2,7	+11,2
10.	Paesi Bassi	1.359,1	1.383,1	2,6	2,5	+1,9

Elaborazione ICE – Agenzia di Bucarest su dati INS

Importazioni della Romania - Principali Paesi fornitori						
	Paese	Valore - milioni Euro -		Quote		Variazioni % 2015/2014
		2014	2015	2014	2015	
	<b>Mondo</b>	<b>58.508,4</b>	<b>62.967,7</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>+7,6</b>
1.	Germania	11.204,1	12.482,0	19,1	19,8	+11,3
<b>2.</b>	<b>Italia</b>	<b>6.337,6</b>	<b>6.856,9</b>	<b>10,8</b>	<b>10,9</b>	<b>+8,4</b>
3.	Ungheria	4.595,8	5.005,4	7,9	7,9	+9,1
4.	Francia	3.322,5	3.518,6	5,7	5,6	+5,9
5.	Polonia	2.716,4	3.050,5	4,6	4,8	+11,9
6.	Cina	2.348,5	2.886,5	4,0	4,6	+22,9
7.	Paesi Bassi	2.186,0	2.523,6	3,7	4,0	+10,4
8.	Austria	2.208,3	2.426,9	3,8	3,9	+17,2
9.	Federazione Russa	2.273,0	2.283,0	3,9	3,6	-12,6
10.	Bulgaria	1.680,6	1.986,3	2,9	3,2	+10,5

Elaborazione ICE- Agenzia di Bucarest su dati INS